

## ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5810 di Lunedì 17 marzo 2025

# Raccolta dei rifiuti: quali sono i principali rischi lavorativi?

*Un documento Inail presenta i rischi e i sistemi di prevenzione e protezione per gli operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana. Focus sui rischi professionali per la sicurezza degli operatori nel lavoro su strada.*

Roma, 17 Mar ? I dati connessi all'andamento infortunistico nelle attività di igiene urbana, ad esempio con riferimento ai risultati di un'analisi riferita al quinquennio 2013-2017, mostrano come l'indice di frequenza infortunistica risulti essere "più di tre volte quello della gestione Industria e Servizi della Tariffa dei Premi Inail nel suo complesso", connotando il settore come un "settore ad alta frequenza infortunistica".

A sottolinearlo è il documento "Salute e Sicurezza per gli Operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana", prodotto nel 2024 dalla Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (CTSS) dell' Inail e curato da Annalisa Guercio (Inail, Direzione generale Ctss). Un documento che partendo da "un'attenta valutazione dei rischi lavorativi" nella raccolta e gestione dei rifiuti urbani, illustra anche gli "opportuni sistemi di prevenzione e protezione, sia collettivi sia individuali, di tipo gestionale, organizzativo e tecnologico-progettuale".

Dopo aver già presentato il documento ci soffermiamo oggi, in particolare, su quanto indicato relativamente a vari rischi con particolare riferimento al **lavoro su strada** (spazzamento, raccolta, trasporto e movimentazione di rifiuti, effettuate manualmente e con mezzi meccanici).

Nell'articolo affrontiamo i seguenti argomenti:

- Raccolta rifiuti e lavoro su strada: collisioni, investimenti e cadute
- Raccolta rifiuti e lavoro su strada: movimentazione e oggetti taglienti
- Raccolta rifiuti e lavoro su strada: interazioni con macchine e attrezzature

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL1023] ?#>

## Raccolta rifiuti e lavoro su strada: collisioni, investimenti e cadute

Riguardo al lavoro su strada il documento sottolinea che gli infortuni sono generalmente "legati alla particolarità ed unicità dell'ambiente di lavoro", cioè la **strada**.

Infatti sia le attività manuali, sia le operazioni meccanizzate o meccanizzate con ausilio di operatori sono svolte in aree che "non rispondono al significato di luogo di lavoro definito dalla legislazione e i lavoratori non hanno una ben localizzata postazione di lavoro". E questo ambiente di lavoro outdoor risulta "piuttosto complesso a causa della pluralità di rischi per i lavoratori".

Il documento si sofferma sulle **collisioni tra mezzi** che accadono "quando il veicolo è in movimento e non sono state predisposte e/o applicate procedure per l'esecuzione di manovre (inversione, retromarcia, posizionamento) per le quali occorre l'ausilio di operatori a terra, o gli strumenti in dotazione dei mezzi non sono adatti o sufficientemente mantenuti (illuminazione, impianto frenante) o a causa dell'ambiente difficile da controllare (traffico, tipo di strade, elementi stradali, altri veicoli, pedoni, clima)".

Inoltre se le collisioni e gli investimenti "accadono anche nelle sedi operative tra automezzi in ingresso e/o in uscita", le collisioni con veicoli su strada "avvengono soprattutto nel percorso da una postazione di raccolta a un'altra e durante lo svuotamento dei contenitori".

Infine alcuni aspetti ? "velocità del veicolo e comportamenti errati sia degli autisti sia degli utenti, lacune formative, traffico veicolare, tipo di percorso, tipo e stato del veicolo" - costituiscono "ulteriori **fattori di rischio**". E a questo proposito, il **ribaltamento del veicolo**, benché raro, "può avvenire per eccessiva velocità o durante lo svuotamento del veicolo per rovesciamento troppo veloce".

Si indica poi che gli **investimenti degli operatori** dipendono da:

- "stagione: quantità di luce;
- clima: diminuzione di visibilità dovuta a nebbia, pioggia, foschia;
- attività rumorose come il caricamento del vetro e/o il traffico urbano;
- comportamento degli operatori (urgenze, ritardi, fine turno, competenza);
- uso o meno di indumenti ad alta visibilità e di DPI appropriati;
- posizionamento dei punti di raccolta, soprattutto durante le seguenti fasi:
  - percorso da un luogo all'altro di raccolta;
  - assistenza su strada durante le manovre;
  - salita e discesa dalla cabina e dai predellini posteriori;
  - attraversamenti stradali per raggiungere il veicolo di raccolta;
  - movimentazione dei cassonetti".

E nel caso dei lavoratori che operano a supporto della raccolta a caricamento posteriore, "il rischio di investimenti è fortemente legato al **rischio di cadute dai mezzi**: mantenere l'equilibrio dipende dal comportamento degli operatori (salita e discesa con veicolo ancora in moto, fumare durante il trasporto in pedana, mancato uso delle scalette per la discesa) ma anche dai dispositivi presenti sul mezzo (maniglie e impugnature, cinte di protezione), dalle loro caratteristiche ergonomiche e dal livello di manutenzione".

Sono poi frequenti gli **scivolamenti e inciampi** nei "percorsi a piedi da un punto di raccolta ad un altro (giornalmente gli operatori percorrono circa 10 km), nella salita e discesa dalla cabina o dal predellino posteriore, durante la movimentazione e lo svuotamento dei contenitori". E i fattori di rischio sono "legati alle condizioni delle superfici stradali per grado di pulizia e manutenzione (superfici scivolose per ghiaccio, neve, fango, grasso, terreno irregolare, marciapiedi, buche), al livello di illuminazione, alle modalità di trasporto manuale di sacchi, bidoni, cesti, e di movimentazione dei cassonetti".

Chiaramente costituiscono elementi amplificanti le carenze organizzative che "inducono a urgenze, ritardi, lacune nell'informazione, formazione e addestramento) e il cattivo stato di conservazione dei contenitori per scarsa manutenzione o comportamento non corretto degli utenti".

## Raccolta rifiuti e lavoro su strada: movimentazione e oggetti taglienti

Si segnala anche che la tipologia delle operazioni effettuate ? specialmente per gli operatori addetti alla raccolta porta a porta (PAP) - rende "rilevanti i **rischi di infortunio da movimentazione manuale dei carichi** in relazione a:

- caratteristiche del carico: troppo pesante o difficile da afferrare o instabile e disomogeneo o di contenuto tale da comportare che la movimentazione avvenga in maniera non ottimale;
- necessità di torsioni del busto o di movimenti a strappo (es.: il 'lancio' del sacco);
- azioni ripetute di trascinamento e spinta nella movimentazione dei cassonetti nel caso di caricamento posteriore;
- torsioni del tronco associate a lunghi tempi di adibizione nell'utilizzo di strumenti a spalla (soffione, pompa da diserbo) nello spazzamento manuale e in altre attività".

In relazione a questi rischi si possono avere "infortuni a carico degli arti inferiori e superiori (lussazioni/distorsioni e contusioni, in misura minore in ferite e fratture), del tratto dorso-lombare della colonna vertebrale e dei muscoli annessi (mal di schiena, ernia del disco, artrosi)".

Altro rischio può essere connesso alle **cadute di oggetti dall'alto** che "possono avvenire durante il caricamento posteriore dei cassonetti, se il compattatore o il cassone sono troppo pieni/mal chiusi/mal tenuti/mal funzionanti, durante lo svuotamento di contenitori; l'ipotesi peggiore consiste nella caduta degli stessi contenitori. Il peso dei cassonetti e dei contenitori, il buon funzionamento del meccanismo di sollevamento e l'effettuazione dell'operazione di scuotimento del cassonetto nel compattatore, generalmente vietata, sono fattori da tenere in considerazione".

Inoltre il **contatto accidentale con oggetti taglienti** può "verificarsi durante la manipolazione di rifiuti per la presenza, nell'indifferenziato e nel multimateriale o, se conferiti non correttamente, anche nel differenziato, di vetro infranto, bordi seghettati di lattine, ecc". E "la quantità di materiale nel contenitore, i conferimenti errati e il non corretto uso di DPI (guanti) aumenta il rischio".

## Raccolta rifiuti e lavoro su strada: interazioni con macchine e attrezzature

Il documento, riguardo, più in generale, alle attività degli operatori impegnati nel mantenimento dell'igiene urbana, fornisce informazioni anche sui **rischi da interazioni con macchine e attrezzature**.

I mezzi di raccolta con compattatore a caricamento laterale o posteriore, i mezzi lavastrade, le motospazzatrici, sono equipaggiati con varie attrezzature di lavoro usate per svolgere l'attività di raccolta rifiuti e spazzamento strade. Gli infortuni connessi con il "rischio meccanico da uso delle attrezzature, delle macchine e dei dispositivi" possono essere dovuti ad "interazioni con l'attrezzatura (impigliamento, schiacciamento, colpi/urti, ecc), soprattutto durante il sollevamento meccanico dei contenitori e lo scarico".

Ad esempio, **cause di schiacciamenti** possono essere:

- "cattivo orientamento dei sistemi per la visione laterale e posteriore del mezzo;
- cattivo funzionamento dei sistemi di frenatura del mezzo e dei dispositivi di sollevamento;
- errata comprensione della comunicazione tra operatori e autisti;
- errata posizione dell'operatore durante la movimentazione dei contenitori;
- errato sganciamento e carico di cassonetti;
- azionamento accidentale dei comandi".

Mentre gli **impigliamenti** in parti meccaniche in movimento "sono provocati da:

- utilizzo di abbigliamento e di accessori non idonei;
- tentativo di eliminazione di ostruzioni nei contenitori;
- posizione non chiara dei comandi di carico (modalità automatica/manuale);
- azionamento accidentale dei comandi".

Si segnalano poi le "**cadute dal predellino posteriore** dei mezzi di raccolta, in relazione alla mancanza di barriera laterale di trattenuta o perdita della presa dalla maniglia; l'eventuale concausa è lo stato dissestato delle strade urbane".

Si indica che la "mancanza di personale adeguatamente formato e addestrato e non debitamente informato sui percorsi dei mezzi e le caratteristiche degli stessi, le lacune organizzative come la mancanza di conoscenza e di manutenzione del parco macchine, il noleggio temporaneo di mezzi/attrezzature", possono portare "ad un cattivo funzionamento e ad impieghi errati delle attrezzature e delle macchine operatrici".

Concludiamo ricordando che il documento, che vi invitiamo a visionare integralmente, si sofferma anche su altri rischi professionali, ad esempio connessi alla presenza di rifiuti e con riferimento anche ai rischi per la salute (biologici, fisici, chimici, ...).

Tiziano Menduto

*Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:*

Inail, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, " Salute e Sicurezza per gli Operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana", a cura di Annalisa Guercio (Inail, Direzione generale Ctss) - collana Salute e Sicurezza, edizione 2024 (formato PDF, 8.23 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a "[Raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana: salute e sicurezza per gli operatori](#)".



Licenza [Creative Commons](#)

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)